

Venezia Gli episodi soprattutto di sera

Quattro aggressioni in quarantott'ore

Scontro sulla sicurezza

MESTRE - Quattro aggressioni in due giorni. E scoppia la polemica sulla sicurezza. La più grave sabato sera a Venezia: una giovane ha denunciato di essere stata aggredita da due uomini che hanno cercato di violentarla. La seconda lunedì a Favaro, dove un automobilista è stato picchiato da due sinti ubriachi. Le ultime due ieri: un mestrino picchiato da tre stranieri vicino a piazza Barche e un tossicodipendente gettato in acqua da due marocchini.

A PAGINA 9 Gallina

Tentata violenza Ragazza assalita in ruga Giuffa

Pestaggi Un uomo gettato nell'Osellino da due stranieri

Quattro aggressioni scontro sulla sicurezza

Boraso: degrado. Mognato: polizia senza fondi

”

Costalonga (An)
Si tollera la presenza di strani personaggi legati alla vendita di merce contraffatta

”

Mazzonetto (Lega)
L'episodio dei sinti dimostra che le politiche di Cacciari sono fallimentari

”

Il prosindaco
Se le forze dell'ordine avessero più mezzi e agenti potrebbero fare prevenzione

Un uomo ha denunciato di essere stato picchiato da due residenti nel campo sinti di via Vallenari ubriachi

MESTRE - Quattro aggressioni in due giorni. E scoppia la polemica sulla sicurezza.

La più grave è successa sabato sera a Venezia: una donna di 27 anni ha denunciato alla polizia di essere stata aggredita da due uomini che l'hanno immobilizzata cercando di violentarla vicino Ruga Giuffa. Agli agenti ha raccontato che due nordafricani hanno cercato di toglierle le mutandine. Lei ha gridato, è stata la paura di essere scoperti a farli scappare. Gli agenti stanno facendo luce sull'episodio alla ricerca dei due uomini. La seconda a Favaro: lunedì sera un automobilista dopo essere stato tam-

cani hanno cercato di toglierle le mutandine. Lei ha gridato, è stata la paura di essere scoperti a farli scappare. Gli agenti stanno facendo luce sull'episodio alla ricerca dei due uomini. La seconda a Favaro: lunedì sera un automobilista dopo essere stato tam-



ponato, e stato picchiato violentemente da due uomini, due sinti ubriachi del campo nomadi di via Vallenari. Le ultime due ieri: alle 2.30 di notte un mestrino è stato picchiato selvaggiamente da tre persone straniere all'uscita di un night, vicino a piazza Barche. In ospedale ha avuto una prognosi di una decina di giorni. L'ultima aggressione risale alle 16.30: è a quell'ora che un mestrino di 45 anni è stato recuperato in condizione disperate dal fiume Osellino vicino a piazza Ferretto. L'uomo, un tossicodipendente, dopo essere stato salvato da un ragazzo peruviano che si è buttato nel canale, alla polizia ha detto di essere stato spinto in acqua da due marocchini al termine di una aggressione. Adesso si trova ricoverato in ipotermia all'ospedale di Mestre, fuori pericolo.

Quattro episodi molto diversi tra loro, ma il centrodestra parte all'attacco della sicurezza in città. Non usa mezzi termini il consigliere comunale di Forza Italia, Renato Boraso infuriato dopo l'ultima aggressione avvenuta in via San Donà, da due persone (secondo la denuncia) del campo sinti di via Vallenari, ora ricercate dalle forze dell'ordine. «E' ora di dire basta. Queste situazioni di degrado e di delinquenza non possono più essere tollerate, soprattutto perché ormai si ripetono continuamente - tuonato Boraso - spero che su questa vicenda il sindaco voglia fare chiarezza e che in attesa di un chiarimento profondo con la comunità di via Vallenari decida di sospendere il villaggio in costruzione, è ingiustificabile spendere 3 milioni di euro a favore di chi si comporta così». Stessa posizione quella del collega della Lega Nord, Alberto Mazzonetto: «L'aggressione dimostra che le politiche della giunta Cacciari sono state fallimentari», dice Mazzonetto, «speria-

mo che ora il sindaco non decida anche di comperare una macchina nuova a tutti i nomadi che causano incidenti stradali». Dimissioni del sindaco e invio dell'esercito vengono chieste dal Sebastiano Costalonga di An, dopo la tentata violenza avvenuta a Venezia sabato. «La mancanza di sicurezza per le strade, la presenza sempre più consistente di personaggi, che illegalmente soggiornano e vendono merce contraffatta o spacciano senza timore, dovevano portare prima o poi a un gravissimo episodio come quello successo ieri in ruga Giuffa».

Dal prosindaco di Mestre, Michele Mognato, arriva l'invito a non esagerare e a unire gli sforzi per chiedere più prevenzione e maggior fondi per le forze dell'ordine. «Le quattro aggressioni avvenute tra il centro storico e la terraferma veneziana non devono essere sottovalutate — dice — per fortuna non siamo nelle situazione che purtroppo vediamo in altre città. Non per questo però significa che dobbiamo abbassare la guardia. Episodi di microcriminalità e aggressioni nei confronti dei cittadini vanno fermate sul nascere, c'è bisogno di prevenzione - continua Mognato - le forze dell'ordine fanno tutto il possibile ma di sicuro c'è una carenza di fondi governativi per le forze di polizia. Più risorse permetterebbero più volanti, più servizi e quindi più sicurezza nella nostra città». La pensa così anche Maurizio Franceschi, segretario provinciale della Confesercenti, che attraverso i negozianti, ha un osservatorio privilegiato sul centro città: «I commercianti e i residenti hanno bisogno di sentirsi sicuri, per questo c'è bisogno di maggior vigilanza, della certezza delle pene e di una legislatura più adeguata».

Giorgia Gallina